Sabato 22 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 173.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

## IL CAMBIO

Roma, 20 luglio.

È bastato l'annunzio di alcune misure di rigore che il Governo adotterebbe contro gli agiotatori, per far ribassare rapidamente il cambio, che è quanto dire l'aggio sull'oro. Quando queste misure, invece di essere minacciate, saranno approvate e messe in esecuzione, vedremo effetti assai più rapidi e vigorosi.

Questo fatto è utile per più ragioni. Anzitutto esso vale a indicare al Governo quale debba essere la via da seguire per tagliar corto a trame così evidenti e così poco rispettabili. Esso serve a dimostrare in secondo luogo che questo aggio non deriva già dal preteso esaurimento economico del paese — poichè la parte artificiale di questa situazione è troppo evidente.

Noi abbiamo, pochi mesi or sono, toccato il fondo della crisi che ci angustia: questo è di tutta evidenza. Il paese ha sofferto tutto in una volta l'abbassamento del credito, la scossa morale, la trasformazione delle sue abitudini commerciali e bancarie, e la lotta politica; il tutto aggradevolmente condito dalla speculazione degli agiotatori. Se l'Italia fosse stata di costituzione debole, a quest'ora avremmo potuto cantarne i funerali.

Ma l'ossatura, grazie a Dio, è solida; le malattie, dopo aver fatto il periodo acuto, sono entrate in convalescenza: noi stiamo ripigliando le forze lentamente, con prudenza, ma il fatto è che si ripigliano. E c'è nella nazione l'elasticità necessaria per resistere ai venti cattivi, e par rialzarsi appena soffia un'aura un po' più spirabile.

E questo a confusione dei gufi.

## IL VATICANO CROATO NELL'ISTRIA

Scrivono da Pola al *Diritto*:

« Non so se sappiate che si pubblica qui da due anni un giornaletto di propaganda croata, che s'intitola — strano abuso del bel titolo del vostro periodico! — *Il Diritto Croato*, ed è stampato, per soprappiù, in una città italianissima, come la nostra Pola, antica e gloriosa colonia di Roma.

Codesto giornale è pieno di astio per l'Italia e gli italiani, serve agli interessi sloveni di Zagabria e di Lubjana, è organo del clero e degli agitatori sloveni, come il Laginja, il Nabergoi e compagni, ma fa tutto questo lavoro per combattere l'italianità scrivendo... in che lingua? nella lingua di Dante!

Tutto il clero reazionario fa capo a quel giornaletto. Vi è però il *Giovane pensiero* di Pola stessa, che lo tiene a posto assai bene.

Intanto i preti dell'Istria hanno alzata la testa, e sapendo il Vaticano d'accordo in tutto con l'Austria e con Strossmayer e Starcevic per la slavizzazione dei nostri paesi, già provincie di Venezia, prendono l'imbeccata da Zagabria, e introducono perfino l'abolizione del latino dalle messe, che nei villaggi e nelle borgate fanno dire in croato!

E un papa intelligente, e che si dice italiano, permette simile strazio della liturgia cattolica e della sua latinità in questi paesi, che furono sempre fidi alla religione di Roma e la vogliono professare — come in sì lunga serie di secoli — italianamente!

È un grave delitto che il Vaticano commette nel sacrificare così l'Istria, dove i sacerdoti italiani erano modelli di virtù e di assennatezza, ed ora si vedono cacciati (lo sono quasi tutti) e sostituiti da ignoranti e luridi preti sloveni e croati, di cui qualche grasso ed unto esemplare avrete veduto anche voi or non è molto per le vie di Roma.

Il deputato sloveno Laginja aveva perfino diretta una lettera minacciosa a monsignor Flapp, vescovo di Parenzo e di Pola, protestando e minacciando perchè a Promontore, diocesi di Pola, dove trionfano gli italiani, nella chiesa si adoperava il latino per le funzioni e non il croato!

E in Vaticano che hanno fatto? Il Flapp ne deve aver riferito, ma nei villaggi prediche e liturgia continuano in sloveno e croato! Ne soffre anche la naturale gentilezza degli abitanti, che diventano, con quegli idiomi, rozzi ed inospitali.

Io vi scrivo questo cenno con la speranza che il vostro autorevole giornale sia letto dai monsignori della Curia Vaticana, se non dal Papa stesso, e riesca a fare un po' di bene alla nostra italianità minacciata — anche per mezzo di coloro che dirigono in Roma la chiesa cattolica.

Del resto questa dovrebbe pensarci sul serio, perchè è essa stessa in pericolo coll'avanzarsi del croatismo, che significa dovunque distruzione della latinità! »

## Ancora l'esportazione dei foraggi

Continua la polemica dei giornali su questo grave argomento.

Ecco ciò che scriveva un *proibizionista*:

« Che sia comodo vendere i proprii fieni ad alto prezzo, si capisce. Ma ciò non vuol dire che sia una bella cosa l'esportazione attuale, che ci priverà il prossimo inverno dei foraggi necessari.

È deplorevole che non si possano avere dati completi sicuri matematici. Ma noi chiediamo se proprio si crede che, fatto il calcolo del deprezzamento nel bestiame, avvenuto negli ultimi mesi, e dell'aumento nel prezzo dei foraggi, e calcolata la media delle contrattazioni, anche considerata la cosa dal solo lato dell'agricoltura, non vi sia già uno sbilancio notevole, ora che una vera mancanza di foraggi in paese non è ancora avvertita.

Notiamo poi che in vista di tale prossima mancanza, continuando la inconsiderata esportazione, si prevede già nelle sfere governative la necessità pel prossimo inverno di abolire i dazi d'entrata sull'orzo e sull'avena. E noi ci domandiamo come potrà fare allora il nostro mercato a sostenere la concorrenza estera, veramente disastrosa, in quest'altro genere di prodotti.

E sarà meglio provvedere tardi con nuovi danni ed un utile incerto, o a tempo?...

## PER GLI AVVENIMENTI DEL SIAM

### Dufferin a Parigi

Il *Daily News* si felicita del ritorno di Lord Dufferin a Parigi. Soggiunge che la sua assenza significava protesta contro gli attacchi di cui fu oggetto. Questa lezione essendo stata compresa, Dufferin ritorna al suo posto.

Lo *Standard* ritiene che rinviando Dufferin a Parigi, l'Inghilterra riconosce la gravità della questione del Siam.

## IL DOGMA

### del potere temporale!

Mandano da Roma, 20, alla *Gazzetta Piemontese*:

« Nei Congressi cattolici che si terranno prossimamente nei diversi Stati d'Europa, per espressi avvisi partiti dal Vaticano, si tratterà come primo argomento la condizione del Papa per far entrare nelle popolazioni la convinzione che il Papa deve avere la sua indipendenza e libertà, senza la quale non può esercitare il suo spirituale ministero. Questo lavoro ha un doppio scopo, quello d'affermare davanti alle Potenze la questione del potere temporale, e quello di preparare la strada a far dichiarare dogma della Chiesa cattolica tale necessità (!?). Gli iniziati a tale lavoro dicono che il Papa è fermamente deciso a sostenere tale tesi (!!!) ».

## Orrori antisemiti

Telegrafano da Pietroburgo, 20:

Causa lo scoppio della peste nel dipartimento del Don, stanno rinnovandosi i gravissimi fatti dell'anno scorso.

I cosacchi incaricati di opporsi al terrorismo, vengono accolti a sassate ed archibugiate.

La persecuzione degli ebrei ha raggiunto il colmo. Gli infelici — calcolati dalla plebe come iettatori — vengono impiccati agli alberi, oppure bruciati vivi.

Un'intera famiglia di ebrei fu legata dai contadini agli alberi; poi vennero uccisi tutti a vergate, compresi due bambini.

## Il più vecchio dei viventi

I giornali francesi segnalano l'esistenza a Ligny (Nord), di una certa vedova Bouchet, che sta per raggiungere il 104° anno, essendo nata colà il 1° novembre 1789.

Ma essa è una ragazzina in confronto del signor Rives, abitante a Carles (Alti Pirenei), che è l'uomo più vecchio della Francia, e probabilmente del mondo intero.

Egli è nato il 21 agosto 1770, a S. Esteban de Litera, provincia di Huesca (Spagna) ed ha quindi 123 anni!

## I benefici del divorzio

Eccone una che Bisson non aveva preveduto. L'altro giorno a Parigi il dott. Aulard, professore al Collegio di Francia, ha sposato in seconde nozze sua moglie, dalla quale si era divorziato in piena regola un anno fa.

Evidentemente il professore Aulard si annoiava a starsene solo, e, dopo aver cercato una compagna, ha dovuto persuadersi che lo sposare la prima moglie era ancora quanto di meglio gli restava a fare.

Se non altro ha sfuggito l'ignoto.

E così gli sposi Aulard potranno godersi la seconda luna di miele, senza pregiudizio delle lune successive.

E poi andate a dir male del divorzio, se ve ne basta l'animo — una istituzione, la quale, non avesse altro di buono, ha questo vantaggio, che essa permette ai coniugi di rimontare a nuovo tutti i matrimoni malandati.

E scusate se è poco!

## UN TITANO DEL SUICIDIO

### Una locomotiva in fuga — Un fuochista impazzito — Catastrofe.

Un caso che fa ricordare con raccapriccio l'ultimo capitolo di un celebre romanzo di Zola, è accaduto l'altro ieri sulla linea ferroviaria fra Poggio Renatico e Bologna. Ecco come lo narra il *Resto del Carlino* di ieri:

« Poco prima delle 5 pom. di ieri, l'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria riceveva dalla stazione di Poggio Renatico un dispaccio urgentissimo (ore 4,45) annunziante che la locomotiva del treno merci 1843 era in fuga da Poggio verso Bologna. Lo stesso dispaccio era stato comunicato a tutte le stazioni della linea, perchè venissero prese le disposizioni opportune per cui mettere la locomotiva fuggente in binari sgombri, dandole libero il passo in modo da evitare urti, scontri e disgrazie.

Capo stazione, ingegneri e personale del movimento furono sossopra e chi diede ordini, chi si lanciò lungo la linea verso il bivio incontro alla locomotiva che stava per giungere.

Non si sapeva ancora se la macchina in fuga era scortata da qualcuno del personale; e solo i telegrammi successivi, dalle stazioni di San Pietro e Castelmaggiore, che annunziavano il fulmineo passaggio della locomotiva, potevano constatare che su di essa stava un macchinista o fuochista.

Ma la corsa sfrenata continuava e la preoccupazione alla ferrovia cresceva.

In quell'ora molti dei binari sono ingombri o per treni in arrivo o in manovra, e quindi sembrò pericoloso far aprire alla macchina in arrivo un binario che le permettesse di proseguire fino magari a Rimini o ad Ancona, fino a consumazione di carbone.

Perciò venne disposto che fossero regolati gli scambi in guisa da lanciarla sul binario morto sulla destra verso le tettoie delle merci, binario sul quale si

---

APPENDICE DEL *FRIULI* (8)

# L'INDUSTRIA DEI MERLETTI

## NELLE CAMPAGNE

*(Conferenza tenuta in Udine dal sig. Vittorio Stringher, per incarico dell'Associazione agraria friulana, il giorno 2 giugno 1893 nella sala maggiore del Palazzo degli studi).*

In Germania ed in Austria, le merlettaie non lavorano liberamente come in Italia, in Francia, nel Belgio; si riuniscono in gran numero, nelle scuole o nei laboratori, dove regna una disciplina rigorosa; debbono lavorare senza tregua ed il merletto si risente di questo modo di lavoro; offre una eccessiva uniformità, e presenta un aspetto freddo e monotono; non si sente la vita nè l'intelligenza dell'operaio libero. (1)

In Sassonia, in Boemia ed in Austria gli stabilimenti ricevono dei sussidi dall'amministrazione superiore e dalle classi ricche; si fondano in tutti i comuni scuole di merletti, si ricompensano con onorificenze i fabbricanti e si concedono premi d'emulazione alle operaie.

In Russia abbiamo da segnalare, per la sua grande importanza, la *Società delle merlettaie di Mosca*, i cui prodotti furono ammirati nell'Esposizione universale di Parigi del 1878.

In Isvezia, e precisamente a Stoccolma, esiste una *Società degli amici del lavoro manuale*, sotto il patronato della Regina, che incoraggia la diffusione dell'industria dei merletti a fusello con buon successo.

VI.

Se si confrontano i prezzi dei merletti nei principali negozi delle grandi città e quelli corrispondenti alle operaie, si riscontra che i primi son più elevati del doppio, del triplo e anche più. Ciò *significa che dal lavoro non si ritrae* tutto il profitto che ad esso spetterebbe.

Non poche signore, che interrogai per avere notizie circa i prezzi dei merletti acquistati direttamente dalle operaie, mi assicurano, citando fatti su cui nessuna ombra di dubbio può cadere, che esse li ebbero quasi sempre a prezzi vilissimi. Non poche fecero stimare i merletti dai mercanti di città, i quali attribuirono ad essi prezzi due o tre volte maggiori di quelli realmente pagati dalle signore alle operaie.

Volli sentire anche un'altra campana, quella dei negozianti di merletti in Roma. Riconoscono anch'essi che le operaie sono troppo poco, anzi mal pagate; ma l'articolo quando giunge al loro negozio è già ad un prezzo così elevato da giustificare i loro listini. Uno d'essi mi diceva: « Veda, non è infrequente che delle clienti mi portino a far vedere e stimare pizzi acquistati direttamente dalle operaie a prezzi inferiori a quelli resultanti dalle nostre fatture. Le merlettaie, strette dal bisogno e alla vista del denaro, sono trascinate a vendere a prezzi rovinosi. Ciò danneggia non solo l'industria, ma anche noi gravemente ».

Altra prova della mancanza di organizzazione e del danno che da questo deplorevole e deplorato stato di cose ne deriva, risulta pure da questo fatto segnalatomi da un negoziante pure di Roma: « Noi mandiamo in Francia merletti canturini, malgrado l'alto dazio doganale. » Quanti viaggi dovè fare il merletto di Cantù, e da quante mani pronte al guadagno fu tocco prima di giungere sul mercato di consumo! E dalla Francia forse prenderà la via di Nuova York, di Buenos Aires o per chi sa dove!

Gl'incettatori di merletti debbono essere quelli che approfittano di questa industria, a danno del produttore e del commerciante vero, che si trova a contatto diretto col pubblico acquirente. Ma il maggior male deriva dalla nessuna organizzazione di questa industria. *El difeto xe nel manego*, direbbero a Venezia. Forse non vi ha in Italia industria peggio ordinata di questa. Il Ministero di agricoltura ad essa non pose mai mente e non gli nota.

Non già che gl'incettatori facciano lauti guadagni; sono in gran parte gente ignorante, che per raccogliere il frutto, abbattono la pianta. Fanno piccoli prestiti alle operaie, con patti di usura sul lavoro in corso; concedono anticipazioni in natura..., sono meschini *Ludri* campagnuoli.

L'avidità degli incettatori di merletti è favorita, in generale, oltrecchè dalla povertà delle merlettaie, anche dall'incoscienza del merito reale della propria opera. Aggiungasi che ad esse non è dato di conoscere le condizioni e le esigenze del mercato. Si fa presto quindi a sfruttarle, come effettivamente si sfruttano, in modo indegno.

Per questa triste condizione di cose il lamento è generale e pienamente giustificato; ma fino ad ora, nessun provvedimento è stato preso a vantaggio delle lavoratrici e dello stesso consumatore, il quale deve passare sotto le forche caudine dei cosidetti fabbricanti, che, in ultima analisi, non sono, anch'essi, che degli incettatori, non sempre intelligenti, di merletti, e monopolisti ingordi del lavoro di centinaia e centinaia di operaie, le quali, anche volendo, si trovano quasi sempre nell'impossibilità di sottrarsi alle dure condizioni che loro vengono imposte.

Non è a dire quanto sia dannoso all'industria del merletto il commercio ambulante, purtroppo assai diffuso, del gentile prodotto. Quando la necessità stringe, in allora i prezzi precipitano, con grave discredito dell'intera produzione di una località.

*Anche per questa industria il sistema* cooperativo potrebbe offrire il duplice vantaggio d'una rimunerazione più equa pel produttore, e di un prezzo di vendita meglio proporzionato all'intrinseco valore dell'oggetto.

Fa d'uopo porre a contatto il produttore con il consumatore sopprimendo l'intermediario.

Trattandosi di prodotti artistici di lusso e di prezzo relativamente elevato, il consumatore non si trova dovunque o quand'anche si trovi ricorre sempre ai pochi centri di spaccio, come sarebbero da noi Venezia, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, i quali godono per l'articolo un'antica reputazione.

I fabbricanti in grande sono abbastanza conosciuti e presentano la necessaria garanzia dell'acquirente. Questa condizione favorevole allo smercio fa difetto alla singola operaia; ma le operaie, riunite in una cooperativa, possono sostituirsi trionfalmente al fabbricante e goderne i profitti di cui sono attualmente defraudate.

Come costituire questa cooperativa?

Un capitale di fondazione è necessario e si può raccogliere mediante quote minime nel corso di un anno. Le azioni a 20 lire, con una piccola tassa d'ingresso sembrano sufficienti alla bisogna, per i centri come Cantù, Isernia e Aquila. Nella Riviera Ligure potrebbero formarsi due o tre cooperative nei principali luoghi di produzione e tra di esse costituire una specie di consorzio, come s'è fatto per le latterie agordine.

Questo fondo è necessario, non tanto per provvedere all'acquisto della materia prima, dei disegni e dei pochi oggetti necessari al lavoro, i quali rappresentano un valore quasi trascurabile rispetto al prezzo del prodotto finito, che può essere altissimo; ma per dar tempo e modo all'operaia di eseguire i lavori con quella diligenza e tranquillità d'animo, che tanto giova alla loro esecuzione perfetta. I lavori di lunga lena sono resi possibili qualora vengano assicurati alle operaie, che vi si dedicano, i mezzi di sussistenza. Quante volte le operaie, spinte dal bisogno, sono costrette a vendere a piccoli pezzi i merletti, i quali perciò subiscono gravi deprezzamenti!

Le merlettaie, appartenenti alla cooperativa, s'impegnerebbero di vendere alla Società tutti i loro prodotti; rettifico non è vendere, bensì *cedere*, poichè la Società non dovrebbe corrispondere alla merlettaia il prezzo reale, sia pure minimo, del lavoro ricevuto in consegna; ma invece una quota percentuale, piuttosto elevata, del prezzo di stima, riserbandosi di pagare il rimanente a vendita effettuata, o meglio ancora alla chiusura dell'esercizio sociale.

Un *Comitato di signore* del luogo, potrebbe giovare alla costituzione del sodalizio, sottoscrivendo parecchie azioni e versando all'atto della sottoscrizione l'intero capitale e offrendo l'opera propria sia per l'indirizzo amministrativo e commerciale dell'azienda, indicando i più importanti e più sicuri luoghi e modi di spaccio del prodotto, sia dando suggerimenti d'indole tecnica e artistica e consigliando il genere dei lavori più gustati e quindi meglio pagati dal pubblico.

*(Continua).*

(1) Félix Aubry. *Dentelles*, Exposition universelle de Vienne en 1873. Rapports, tome II, pag. 250.

trovavano una carrozza di prima classe e vari carri-merci in riparazione.

***

Intanto l'ing. Confalonieri, il comm. Pagliani direttore del movimento, l'ing. Bonacina, e il giovane ingegnere Lanino erano già sulla linea incontro alla macchina.

Alle 7.10 questa entrava dal bivio e passava davanti allo scalo fischiando disperatamente con una velocità superiore ai 50 chilometri.

Sulla macchina v'era un uomo che invece di dare il freno, di cercar di fermare, metteva carbone... Era un uomo che correva, che voleva correre, alla morte!

Il personale lungo la linea, agitando le braccia, gridando, gli faceva cenno di fermare, di *dare il freno*; taluno gli urlò di gettarsi a terra, ma egli rimaneva imperterrito sulla locomotiva.

Anzi nel momento che un esperto macchinista, il *Mazzoni*, che era lungo la linea e lo vedeva correre incontro a morte sicura gli gridò: «buttati a terra» — il giovanotto — che giovane era lo sciagurato — dalla banchina a lato della piazza tubolare della caldaia, tenendosi alla maniglia d'ottone si portò sul davanti della locomotiva, proprio sotto il fanale di fronte, attaccato sempre alla maniglia e colla schiena verso la stazione, dov'era il pericolo.

Egli aveva a sua disposizione il freno a vuoto, ma non se n'era servito; da *Poggio* a *Bologna* la *forza della* macchina sarebbe scemata di molto, ed invece egli l'aveva aumentata mettendo carbone al fornello, di fronte al pericolo; nell'*imminenza* di un *urto* formidabile avrebbe potuto balzare a terra tentando di salvare la vita... e invece non volle. Voleva invece morire.

Gli ingegneri, quando furono avvisati che sulla macchina era un uomo, non ebbero tempo di preparare un mezzo sicuro di sviamento: era tardi per gettare sabbia e ghiaia sufficiente allo intento sulle rotaie, e il colpo, che fatalmente doveva avvenire, avvenne.

***

La locomotiva (n. 3541) andò a battere violentemente contro la carrozza di prima classe 588, che prima incontrò sul binario, e la spinse contro una fila di sei vagoni merci, che si trovavano più *innanzi di circa trenta o quaranta* metri.

Il cozzo fu terribile, e lo schianto enorme.

Il camino della locomotiva si spezzò, il lampione di fronte andò in frantumi e si spezzarono pure i repulsori: la carrozza di prima classe rimase deformata e penetrò sfondandolo nel primo carro merci incontrato (n. 23738) che andò in cento pezzi, poi si sollevò sopra il secondo carro (n. 36327.)

La fila dei vagoni merci serrati contro il terrapieno di fondo del binario morto, uscì in parte dalle rotaie e subì fratture e danni rilevanti.

E l'uomo?

*Al momento dell'urto egli* era sul davanti della macchina e i presenti che lo videro esterrefatti passare davanti a loro, affermano che proprio al momento dell'urto egli si sporse in fuori, volgendo la testa verso la vettura contro alla quale andava a dar di cozzo.

L'urto, disastroso per la macchina e i carri, fu tremendo per l'uomo. Egli rimase però tra la macchina e il vagone di prima classe, schiacciato orribilmente!

Le sue gambe rimasero sfracellate, il volto *orrendamente* squarciato.

Cadde chiazzando di sangue il suolo, e la parete staccata della vettura contro la quale aveva urtato: era un ammasso nero e *sanguinolento* che metteva ribrezzo a vedere.

***

Accorsero funzionari delle ferrovie, di P. S., guardie, personale viaggiante e manovali; e il disgraziato fu tosto riconosciuto.

È certo Pietro Rigosi, di Bologna, fuochista da parecchi anni, e buon impiegato.

Venne trasportato prontamente all'Ospedale Maggiore per le debite cure, ma le sue condizioni si palesarono pressochè disperate al dott. Gardini che era di guardia e lo ricevette in cura.

L'egregio dottore riscontrò sul Rigosi la frattura composta complicata comminutiva delle due gambe; una forte contusione alla coscia sinistra; ferita lacero-contusa alla regione frontale; ferita lacero-contusa alla regione occipitale; la frattura dell'osso zigomatico sinistro e del mascellare superiore sinistro. Inoltre sintomi di commozione cerebrale. »

***

La *Gazzetta dell'Emilia* dopo narrato anch'essa con molti particolari il terribile suicidio scrive:

« Fra le molte versioni che corrono *raccogliamo* le seguenti, senza per altro far garanzia per alcuna di esse.

Alcuni dicono che il Rigosi qualche volta si ubbriacasse, e vogliono che ieri appunto, per il troppo vino bevuto, abbia perduto il senso della ragione.

Altri dicono che causa del suo operato non può essere altro che un colpo di insolazione e conseguente impazzimento».

***

Telegrafano in data di ieri da Bologna al *Secolo*:

« Le condizioni del fuochista Rigosi sono sempre gravissime: i medici hanno poche speranze di poterlo salvare.

Generalmente credesi che sia stato colto da un accesso di pazzia.

Il danno subito dall'amministrazione ferroviaria supera le 15,000 lire.

*E' ormai stabilito che il Rigosi staccò* lui la macchina dal treno, mettendola tosto in movimento. »

## I MIRACOLI DELLA CHIRURGIA

Leggiamo nei giornali di Parigi che l'altro giorno venne comunicata a quell'*accademia di medicina una operazione* chirurgica molto originale e meravigliosa.

Il dott. Perier, uno dei principi della chirurgia, presentò un individuo al quale *egli aveva estirpato la laringe*, affetta da malattia incurabile. Siccome quel pover'uomo avrebbe perduta la voce, la laringe fu rimpiazzata con un istrumento d'argento, il quale emette una nota sonora.

L'istrumento è posto in azione da una doppia cornamusa, che permette la fonazione per mezzo dell'aria esterna. L'imboccatura di questa specie di trombetta vocale, si innesta nella canula della fistola della trachea. La voce viene stridente, ma assai netta.

L'individuo potè narrare *lui all'Ac*cademia la storia della sua malattia.

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1270). Alcuni feudatari del Friuli giurano fedeltà a Filippo d'Alençon patriarca eletto, ed alla Chiesa d'Aquileja.

×

Un pensiero al giorno.

Niente di meglio, niente di più dolce, niente più utile, niente più dell'agricoltura degno di un uomo libero.

*(Cicerone).*

×

Cognizioni utili.

*Contro il vizio del russare dormendo.* Un disgraziato *viaggi*atore, che si lagna di notti insonni, cagionate dai suoni straordinari e diversi emessi dai suoi compagni di viaggio in ogni possibile chiave, dal basso al soprano, suggerisce che le madri, in tutto il mondo, insegnino ai loro figli a dormire a bocca chiusa.

×

La sfinge. Sciarada.

Di notte estiva nel bel sereno,
Rapido il *tutto* come un baleno
È nato appena che spento è già.
Tal spariremo tu ed io dal mondo,
Quando al *primiero*, quando al *secondo*
Il già prescritto tocco ferale
Del mio *finale* risuonerà.

Spiegazione della sciarada precedente:
BRANDI-MARTE

×

Per finire.

Elementi di musica.

— Quali sono gl' istrumenti a corda?
— Il violino, il contrabasso....
— E non ce n'è altri?
— Si.... la forca.

*Penna e Forbici*

## DALLA PROVINCIA

### Elezioni amministrative.

Domani 23 corrente, avranno luogo le elezioni amministrative in tutti i Comuni dei Mandamenti di *Codroipo*, Palmanova e Pordenone.

***

Marano Lagunare, 21 luglio

Domenica 23 corr. avranno luogo in questo Comune le elezioni suppletive amministrative. Vi sono da surrogare cinque consiglieri scaduti: fra questi il *sig. cav. Olivotto sindaco. È inutile* parlare delle attitudini di questa egregia persona; le recenti dimostrazioni di stima e simpatia cui fu fatto segno, e dal Governo e dalla popolazione maranese, bastano per indicarlo di bel nuovo a quel posto.

Speriamo dunque la sorte delle urne gli vorrà arridere e così dar tempo al signor Olivotto di compiere il resto del tanto che vi è da fare pel miglioramento igienico ed edilizio del paese.

X.

**Cividale,** *21 luglio.*

**Ciascuno alla sua volta.**

Leggo questa sera, in uno dei tre *numeri della Patria del Friuli* che vengono a Cividale, la proposta di un corrispondente mio concittadino di combinare la gita dei Cividalesi a San Daniele nel giorno medesimo in cui avverrà quella della Società Operaia udinese di M. S.

Io direi che la proposta non merita di essere presa in considerazione.

E ne dico il motivo, ch'è molto semplice, e, dirò così, unilaterale, ma che in pari tempo mi sembra concludente e decisivo.

I Sandanielesi sono rimasti non solo soddisfatti ma addirittura entusiasti delle accoglienze cordiali ricevute a Ci*vidale; e mi consta che ci tengono a* fare altrettanto quando i Cividalesi restituiranno loro la visita. Io conosco quella popolazione, e so ch'è maestra *nell'arte di esercitare* l'ospitalità più sinceramente cordiale e più squisitamente gentile. Ora, andando i Cividalesi in compagnia d'altri a San Daniele, potrebbe sembrare che le accoglienze e dimostrazioni, fatte ai Cividalesi, fossero invece di spettanza degli altri, o per lo meno fossero da ritenersi di comune indirizzo; e viceversa gli altri sarebbero indotti a credere che, se non ci fossero stati i Cividalesi, per loro non si sarebbe fatto altrettanto; e la cosa non potrebbe riuscire gradevole nè per gli uni, nè per gli altri.

Ma sopratutto conviene evitare di mettere i Sandanielesi nell'imbarazzo di non saper come fare ai Cividalesi *speciali dimostrazioni, senza urtare le su*scettibilità di quelli coi quali la gita venisse fatta in comune.

Perciò, ognuno alla sua volta: mi pare che sia il partito migliore.

*Uno che andrà a San Daniele.*

**A Feletto - Umberto.** Ricorrendo la sagra della Madonna del Carmine, domani 23 corrente *avrà luogo* una grande festa da ballo con numerosa orchestra udinese diretta dal signor Giuseppe Gregoris.

*L'osteria sarà fornita* di scelti vini nostrani, birra e cibarie.

Per comodità del pubblico, fuori porta Gemona saranno pronte vetture ed omnibus per andata e ritorno.

**Minaccie di morte.** Venne arrestato certo Paolo Pillinini di Trasaghis il quale per antichi rancori minac*ciò di morte a mano armata di roncola* tal Giovanni Battista Bressan. Il pericolo di serie conseguenze venne evitato dall'intervento dei reali carabinieri.

**Pugni e calci.** Venne denunciato tal Bonifacio Pecile di Fagagna il quale per precedenti rancori malmenò Giuseppe Bruno con pugni e calci, arrecandogli *contusioni guaribili in cinque* giorni.

**Donne terribili.** La pregiudicata Antonia Nassivera di Forni di Sopra fu arrestata perchè essendo venuta a rissa per futili motivi con Luigia Venier scagliò contro la medesima un zoccolo producendole contusione alla faccia guaribile in meno di dieci giorni.

**Insultatore austriaco.** A Corno di Rosazzo fu arrestato certo Lorenzo Brack, suddito austriaco, perchè in pubblica osteria ed alla presenza di varie persone insultò con frasi villane S. M. il Re Umberto.

**Uomo turpe.** A *Rivignano certo* Domenico Carlotto in aperta campagna violentò certa Assunta Battistutta. Fu denunciato all'autorità giudiziaria.

**Furti.** Certo Luigi Zamattia di Forni di Sotto fu denunciato perchè penetrato di giorno nella casa di certo Giovanni Mazzega ed Antonio Visentini rubò a danno del Mazzega tanti oggetti di biancheria per circa lire 10 ed a danno del Visentini la somma di lire 9,62 in monete d'argento e di rame che trovavansi nelle tasche di un gilet.

— A *Lusevera* di notte nel cortile aperto di tal Mattia Bottoja venne rubata ad opera sospetta di certo Mattia Marchiol una caldaja di rame del va*lore di circa 20 lire. Il Marchiol fu* denunciato.



## CRONACA CITTADINA

**Le azioni della Banca Nazionale.** Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale al 1 luglio 1893 è stato fissato in lire 20 pagabili dal 3 *agosto*.

**Sempre gli spezzati d'argento.** Telegrafano che un finanziere triestino propone al Governo italiano, per rimediare alla mancanza degli spezzati d'argento, di sacrificare i 84 milioni di piastre borboniche in suo possesso, foggiandole a monete coloniali. Queste, non *essendo state sottoposte alla lega* latina, non sarebbero esportabili.

Il Consiglio federale svizzero ha informato l'Italia che accettava in mas*sima il principio della nazionalizzazione* degli spezzati d'argento italiani.

**Accademia di Udine.** Lunedì 24 corr. l'Accademia terrà un'a*dunanza pubblica alle ore 8 1/2 pom.* per occuparsi del seguente ordine del giorno.

1. Il sentimento della giustizia: Let*tura del dott. Fabio Luzzatto.*
2. Approvazione del resoconto economico 1892.
3. Proposta di due soci ordinari.
4. Rinnovazione delle cariche triennali.

**Società operaia generale.** Domani alle ore 11 ant. avrà luogo l'as*semblea ordinaria della Società* operaia.

Non possiamo pubblicare l'ordine del giorno perchè la Direzione della Società non ce lo ha comunicato.

**Il nuovo orario per le scuole elementari.** Apprendo dai giornali cittadini che la Giunta municipale, nella sua seduta di giovedì, ha deliberato non *solo di ritornare al* metodo di *prima* coll'orario unico, ma ancora ha rincarato la dose protraendolo di mezz'ora.

Cittadini di Udine! Plaudite alla *Giunta ed a quel Consigliere operaio* che fece una interpellanza contro l'orario diviso.

Applaudite alla deliberazione della Giunta, perchè i vostri figli rimarranno con lo stomaco vuoto dalle 7 ant. (dico 7 ant. e non 8, perchè i bambini appena che si alzano *vogliono* mangiare) alle 3 e mezza pom. (otto ore e mezza).

Applaudite, perchè finalmente i vostri figli troveranno un *ristoro nell'ora di ricreazione* che verrà loro concessa, e potranno (???) recarsi alle loro famiglie a mangiare un *boccone*.

Oh, per Dio! come si può ammettere che un bambino di sei anni o poco più, percorra due o tre chilometri di strada *e mangi nel breve termine di un'ora?*

Io accetterei l'orario come proposto, ma a condizione che si accordassero due ore di ricreazione, vale a dire che quei genitori i quali hanno i mezzi di poter mandare il pranzo ai loro figliuoli alla scuola, fossero autorizzati a mandarlo, e quei meschinelli che non sono in tali condizioni potessero andare a casa loro a riscaldarsi lo stomaco.

Spero che il Consiglio provinciale scolastico sarà del mio avviso, e non vorrà permettere che i bambini delle scuole siano condannati al *digiuno* per più di otto ore continuate!

*Un padre di famiglia.*

Abbiamo dato posto a questo articoletto di un *padre di famiglia operaio*, quantunque un po' vivace nella forma, perchè nella sostanza non manca di buone ragioni. Crediamo però che il *biasimo, che vi è implicito verso* la Giunta municipale, debbasi mitigare se si considera che la Giunta medesima si è trovata di fronte ad una maggioranza della popolazione cospicua per numero, che reclamava in ogni maniera per il ritorno all'orario continuato. È vero che le maggioranze non hanno sempre ragione, e ci fu persino uno statista il quale ebbe a dire che hanno, anzi sempre torto; ma certo è che anche quello statista governava colle maggioranze.

E così ha fatto in questa occasione *la* nostra Giunta, che sulla questione dell'orario delle scuole elementari era del parere della minoranza.

**I ferrovieri.** Nell'adunanza dei ferrovieri che si terrà domani a sera alle ore 8 e mezza nel Teatro Nazionale, e che sarà presieduta dall'on. Girardini, sarà proposto alla discussione ed approvazione il seguente ordine del giorno:

« I ferrovieri convocati in assemblea ad Udine;

*a) si dichiarano estranei al deficit* delle Casse Pensioni e Soccorso;

*b)* domandano che il *deficit* stesso venga sollecitamente accertato e che Governo e Compagnie stabiliscano i modi e le epoche di pagamento, per modo da assicurare il funzionamento degli istituti di previdenza;

*c)* domandano inoltre di partecipare, in ragione almeno dei contributi, al riordino delle amministrazioni delle Casse;

*d)* deferiscono al Comitato, costituito dai rappresentanti di tutte le Associazioni, fra agenti di ferrovia, di ottenere alle presenti deliberazioni l'adesione di tutte le Associazioni e *gruppi di ferrovieri*;

*e)* danno mandato al Comitato stesso di valersi di tutti quei mezzi che reputerà necessari per raggiungere gli scopi sopraindicati ».

**R. Liceo di Udine.** Nella sessione d'esami testè chiusa ottennero la licenza liceale i signori: Cajola Domenico, Cencig Giuseppe Luigi, De Prato Ernesto, Leskovic Sabino, Lorenzi Arrigo, Pantarotto Francesco, Spivach *Udinese*.

Il Consiglio dei professori conferì poi agli alunni del r. Liceo le seguenti distinzioni:

*I. classe* — *Fadini* Erminio, 1° premio di 2° grado (senza esami) Lorenzi Riccardo e Mazzaroli Eugenio, 2° premio di 2° grado, a parità di merito; Biasutti *Giuseppe*, *menzione d'onore* per la storia.

*II. classe* — Frossi Luigi e Mion Oreste, 1° premio di 2° grado, a *parità di merito*; *Capsoni Urbano*, 2° premio di 2° grado; Dal Torso Enrico e Franceschinis Girolamo, 3° premio di 2° grado a parità di merito; Malmusi Carlo, 4° premio di 2° grado; Gervasi Ottone, menzione d'onore per la storia naturale.

*III. classe* — Lorenzi Arrigo, premio di 2° grado.

**Treno speciale Udine-Venezia.** Domani alle ore 6.10 ant. partirà dalla nostra città l'annunciato treno speciale, che arriverà a Venezia alle ore 9.58 ant.

Il biglietto di andata-ritorno di seconda classe costa lire 9.10, e di terza classe lire 5.90.

**Ancora contro il « Lampo ».** Ieri in Tribunale ebbe luogo un dibattimento in confronto di Antonio Orlandi gerente del *giornale* settimanale di Palmanova *Il Lampo*, per un articolo che l'amministrazione comunale di quella città ritenne ingiurioso e per il quale si querelò.

La parte civile era rappresentata dagli avvocati Girardini e Bertacioli; la difesa dall'avvocato Galati, il quale sollevò un incidente chiedendo il rinvio del dibattimento perchè fossero introdotti dei testimoni che dovevano servire all'assunto della difesa stessa e che non furono ammessi perchè non *presentati in tempo* utile.

La discussione di questo incidente fu assai vivace; il Tribunale con Ordinanza respinse la domanda della difesa.

L'avv. Galati vivamente protestò e si ritirò dall'aula; con esso abbandonò l'udienza anche l'imputato Orlandi.

In seguito di che il Tribunale, dichiarando la contumacia di quest'ultimo, pronunciò sentenza colla quale lo condannava a due mesi di detenzione ed agli accessori di legge.

L'Orlandi ricorrerà in Appello.

**Ringraziamento.** La madre del testè defunto *Angelo Zianchi* ringrazia tutti coloro i quali vollero concorrere ad onorare i funerali del suo amato figlio accompagnandone la salma all'ultima dimora; ed in particolare i signori parrucchieri che vi parteciparono in sì gran numero.

**Atto di ringraziamento.** Il sottoscritto ringrazia vivamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tri*buto* d'affetto alla memoria della sua cara figlia *Pia*, chiedendo venia per le involontarie dimenticanze.

*Antonio Morosiol*

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Mangilli march. Olga*:

Riva dott. Giuseppe lire 1.

di *Mestroni Ettore*:

Peressini A. lire 1, Bodini Angelo 1, Rigo Leonardo 1.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 21 - 7 - 93 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 22 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 751.3 | 751.1 | 750.9 | 751.1 |
| Umido relat. | 57 | 49 | 85 | 62 |
| Stato di cielo | misto | misto | ser. | misto |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | E | — | — |
| Vento (vel. Kilom. | — | 6 | — | — |
| Term. centigr. | 23.8 | 27.6 | 26.0 | 24.6 |

Temperatura (massima 30.2 (minima 18.0

Temperatura minima all'aperto 17.4

Nella notte 18.4 » 18.0

*Tempo probabile*

Venti deboli meridionali e calma — Cielo sereno —Temperatura elevata.

## Gravi rivelazioni sul processo della Banca Romana

### UOMINI DI STATO COMPROMESSI.

Le dichiarazioni degli imputati.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

La *Tribuna* ha i seguenti particolari sul processo della Banca Romana: È positivo che numerose sono le compromissioni degli uomini politici, vivi o scomparsi dalla scena del mondo.

È anche dolorosamente certo che taluna personalità potrebbero uscirne offuscate.

Alcuni uomini di Stato d'ranti figurano di aver ricevuto da Bernardo Tanlongo notevoli somme.

In un biglietto diretto al Tanlongo e sequestato a suo tempo, si davano istruzioni al detenuto riguardo alle risposte che egli doveva dare se interrogato su sovvenzioni date ai presidenti del Consiglio, e si concludeva: «Puoi dire di averne date a X. e a Y., ma guardati bene dall'accennare di averne date a Z».

Tanlongo a sua difesa avrebbe già fatto molte rivelazioni, cosicchè difficilmente si può ammettere che debba farne di nuove all'udienza.

Anche negli interrogatori Tanlongo si rivela tuttavia quieto, mentre nel primo pareva determinato ad accusare tutto e tutti.

Le ulteriori sue dichiarazioni sono molto più circospette e destinate talora a distruggere l'effetto di quelle precedenti.

Il comm. Monzilli pare abbia fatto la riserva di dare molte spiegazioni all'udienza. Intanto però pare abbia confessato di aver preso, dice a titolo di prestito, circa lire 50,000 da Bernardo Tanlongo.

Il comm. Zammarano appoggia principalmente la sua difesa sulle dichiarazioni fatte più volte in pubblico. Egli non si occupava della Banca Romana, *sapeva che le faccende vi andavano male*, e ciò aveva detto ai ministri.

Gravissime sono state le dichiarazioni di Tanlongo contro il defunto Rocco De Zerbi. Egli sembra particolarmente irritato per l'opera di questi, come per quella di un giornalista a lui già molto devoto.

Circa il reato di falsa moneta, pare non si sia potuto provare che vi fossero mai in circolazione due biglietti della stessa serie, ma solo che i biglietti fatti fabbricare a Londra fossero destinati a coprire il deficit fraudolento di cassa.

## LA LEGGE BANCARIA
### E IL SENATO

La Commissione senatoriale pel progetto sulle Banche si è adunata ieri. Dopo lunghissima discussione furono approvati tutti gli articoli.

Nella votazione per il relatore ebbero pari voti Barsanti e Bargoni, che, essendo più anziano, doveva preferirsi. Invece egli pregò la Commissione di eleggere Barsanti, che promise di presentare la relazione venerdì.

La Commissione oggi terrà un'altra adunanza coll'intervento dei ministri Giolitti, Grimaldi e Lacava.

La relazione Barsanti concluderà per l'accettazione incondizionata del progetto approvato dalla Camera, e nella discussione si faranno raccomandazioni invece che emendamenti.

Giolitti accetterà queste raccomandazioni colle quali si formerà poi un ordine del giorno.

La minoranza della Commissione, con a capo Finali, è decisa di allegare una contro-relazione.

## SPORT

### I «paracadutisti»

Un nuovo genere di *sport*.

In Polonia, segnatamente a Varsavia, è di gran moda un nuovo genere di *sport*, cioè l'esercizio del paracadute.

I paracadutisti salgono su di un palco alto alto, o si fanno tirar su nel regno dell'aria da un pallone, e poi un salto col paracadute legato sotto le ascelle, e scendono lentamente, dolcemente, voluttuosamente.

Le donne sono le più entusiaste di questo divertimento.... Esse non temono le cadute.

Da noi lo *sport* è più terra terra, e per.... cadere dolcemente, le donne non hanno bisogno di andare in aria....

## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *22 luglio 1893.*

| Rendita | 14 lug. | 15 lug. | 17 lug. | 18 lug. | 19 lug. | 20 lug. | 21 lug. | 22 lug. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti ex coup. | 94.55 | 94.55 | 94.77 | 94.75 | 94.80 | 94.90 | 94.75 | 94.75 |
| » » fine mese | 94.95 | 94.95 | 94.85 | 94.83 | 94.95 | 99.— | 94.80 | 94.65 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 97.½ | 97.½ | 95.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ | 97.½ |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 315.— | 316.— | 312.— | 317.— | 317.— | 317.— | 317.— | 317.— |
| » 3 % Italiane | 295.— | 295.— | 304.— | 293.— | 295.— | 292.— | 295.— | 295.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 490.— | 490.— | 491.— | 490.— | 492.— | 490.— | 490.— | 492.— |
| » » » 4 ½ | 492.— | 492.— | 492.— | 492.— | 494.— | 492.— | 495.— | 497.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 460.— | 470.— | 460.— |
| Fer. Udine-Pont. | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 509.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale | 1255.— | 1265.— | 1270.— | 1255.— | 1262.— | 1275.— | 1282.— | 1285.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 118.— | 115.— | 115.— | 112.— | 115.— | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 261.— | 260.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— |
| Società Tramvia di Udine | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— |
| » ferrovie Meridionali ex coup. | 661.— | 661.— | 666.— | 656.— | 657.— | 660.— | 660.— | 660.— |
| » » Mediterranee | 530.— | 530.— | 523.— | 520.— | 528.— | 552.— | 530.— | 528.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia chequé | 107.— | 107.— | 105.75 | 108.— | 108.½ | 107.½ | 106.65 | 107.— |
| Germania » | 132.— | 132.— | 132.75 | 132.½ | 133.35 | 133.½ | 132.— | 133.— |
| Londra » | 26.90 | 26.95 | 27.15 | 27.15 | 27.30 | 27.16 | 27.— | 27.— |
| Austria e Banconote » | 217.— | 216.— | 218.½ | 218.— | 218.— | 217.— | 217.— | 217.½ |
| Napoleoni » | 21.60 | 21.25 | 21.45 | 21.45 | 21.45 | 21.25 | 21.60 | 21.20 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi en coupons | 88.70 | 88.60 | 87.90 | 87.80 | 87.70 | 88.45 | 88.50 | 88.30 |
| Id. Boulevards, ore 11 ½ pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |

Tendenza debole.

## PEGGIO CHE UNA JENA!

A Waterloo il macellaio Grimonprez, assassinò il suo unico figliuolo e ne tagliò a pezzi il cadavere; egli poi vendè i singoli pezzi nella sua bottega come carne bovina. Fu il garzone che lo denunciò. Mentre si conduceva in carcere il mostro, la folla tentò linciarlo e molto faticarono gli agenti per proteggerlo.

# NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Crispi

*Roma 21* — Persona che ha veduto l'on. Crispi dice che egli è sempre sofferente per la sciatica. Da 54 giorni non abbandona la stanza, passando dal letto ad una poltrona. Mangia pochissimo: quindi il fisico è molto abbattuto. Le sue condizioni morali sono però sempre svegliatissime.

### Riduzione di appannaggi

*Cristiania 21* — Lo Storthing ridusse l'appanaggio del re di 80,000 corone e l'appannaggio del principe ereditario di 50,000 corone.

### Il Re di Portogallo che arresta un omicida

*Lisbona 21* — Iersera il Re ritornando dalla rappresentazione reale al palazzo reale di Cintra, sorprese un individuo che tentava di commettere un omicidio. Il Re e il suo ufficiale di ordinanza arrestarono con molta difficoltà l'assassino.

La persona ferita trovasi in stato grave.



## Corriere commerciale

**Sete.**

*Milano, 20 luglio.*

Gli affari procedono lentamente senza variare, le transazioni risultando sempre ristrette alle provviste di bisogni giornalieri più o meno isolati. Nondimeno è generale la stazionarietà dei corsi ed ogni offerta che non sia attendibile viene respinta.

Notiamo la vendita di organzini 20|22 di marca a L. 74.

I bozzoli secchi di Levante causa l'alto cambio, restano solamente nominati da fr. 11.80 a 12 oro, a rendita.

**Mercati settimanali.** Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Uova alla dozzina | | da L. | 0.54 a 0.60 |
| Burro | al Chilog. | da » | 1.70 a 2.20 |
| Patate | » | da » | 6.— a 7.— |

**Grani.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | all'Ettol. | da L. | 11.15 a 12.15 |
| Frumento | » | da » | 10.15 a 14.47 |
| Segala | » | da » | 10.— a 10.70 |

**Foraggi.** (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

| | | |
|---|---|---|
| I.a qual. al quint. | da L. | 8.— a 8.75 |
| II.a » » | da » | 6.— a 6.40 |

Fieno della Bassa.

| | | |
|---|---|---|
| I.a qual. al quint. da | L. | 6.60 a 7.— |
| II.a » » da | » | 5.60 a 5.85 |
| Paglia da foraggio al quint. da | » | 0.— a 0.— |
| » da lettiera » da | » | 8.50 a 8.75 |

**Combustibili.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Legna in stanga | al Quint. | da L. | 1.90 a 2.15 |
| Legna tagliate | » | da » | 2.10 a 2.30 |
| Carbone I.a qualità | » | da » | 5.— a 7.40 |

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.66 e quello sul carbone di L. 0.60.

**Carne.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vitello quarti davanti | al Ch. | da L. | 0.80 a 1.20 |
| » » di dietro | » | da » | 1.20 a 1.70 |
| Manzo I. qual. taglio primo | » | da » | 1.40 a 1.70 |
| » » » secondo | » | da » | 1.20 a 1.40 |
| » » » terzo | » | da » | 0.90 a 1.20 |
| Manzo II. » » primo | » | da » | 1.30 a 1.50 |
| » » » secondo | » | da » | 1.10 a 1.30 |
| » » » terzo | » | da » | 0.80 a 1.10 |
| Vacca | » | da » | 0.85 a 1.50 |
| Pecora | » | da » | 0.60 a 1.40 |
| Ariete | » | da » | 0.90 a 1.50 |
| Castrato | » | da » | 1.20 a 1.60 |
| Agnello | » | da » | 0.80 a 1.30 |
| Capretto | » | da » | 1.— a 1.40 |

**Lanuti e suini.**

V'erano approssimativamente:

120 castrati, 40 pecore, — agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa: 90 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 al Kg. a p. m.; 18 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg., 10 d'allevamento a prezzi di merito; — agnelli da macello da lire 0.— a 0.— al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito.

475 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi soliti.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*



## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Arrivi DA VENEZIA | Partenze A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | P.** 5.40 p. | 9.50 p. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | O. 10.10 p. | 2.35 a. |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

| DA CASARSA | A SPILIMBERGO | DA SPILIMBERGO | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.20 a. | 10.05 a. | O. 7.45 a. | 8.35 a. |
| M. 2.35 p. | 3.25 p. | M. 1.— p. | 1.45 p. |

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | M. 6.42 a. | 8.57 a. |
| M. 1.04 p. | 3.35 p. | O. 1.22 p. | 3.27 p. |
| O. 5.16 p. | 7.26 p. | M. 5.04 p. | 7.27 p. |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.03 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.39 p. | 5.06 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.28 a. | O. 8.25 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.36 p. | O. 4.35 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.47 p. | M. 6.30 p. | 1.20 a. |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. R. A. | 8.32 a. |
| R. A. 11.10 a. | 12.55 p. | 11.— a. S. T. | 12.30 p. |
| R. A. 2.35 p. | 4.29 p. | 1.40 p. R. A. | 3.20 p. |
| R. A. 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. S. T. | 7.30 p. |

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LE MALATTIE NERVOSE

*(Successo scientifico del giorno in Italia)* — **VENGONO GUARITE COLLA RINOMATA** — *(Eter, spec. prep. lab. mont, ellep, orient, sommac. brom. val. gut.)*

# LOZIONE PYLTHON

Esigere questa Marca Depositata

46 anni di successo in Inghilterra e Stati Uniti d'America ove si ottenne una reputazione immensa presso quei medici senza bisogno di alcuna réclame che quella delle persone che ottennero meravigliose guarigioni. Angoscia, Capogiri, Disturbi allo stomaco, Disturbi del cuore o del fegato, Dolori alle membra, Dolori nevralgici ed alle articolazioni in generale, Emicrania, Indebolimento o perdita della favella, Formicolio, Insonnia, Intorpidimento, Poca costanza in un pensiero, Indebolimento della memoria, Alterazione della lingua, Abbassamento prolungato della voce, Tic nervoso, Ronzio agli orecchi, Stordimento, Irregolarità dei periodi, Epilessia, **ISTERISMO**, Splren, Mali di testa insistenti, Epocondria, **PARALISI**, (stato paralitico) **VERTIGINI**, Oscuramento agli occhi o traveggole, Pesantezza al capo, Oppressione al cranio, Esaurimento cerebrale, specialmente nelle persone che s'occupano troppo d'arte, di letteratura o di affari, Congestione cerebrale, **APOPLESSIA** e sue conseguenze, Stato morboso del corpo, ecc., ecc.

**CERTIFICATI MEDICI** e di **AMMALATI** estratti dall'Opuscolo che viene spedito *gratis* e franco anche contro solo invio di biglietto da visita dalla **Farmacia STRAZZA, Milano.** Detto opuscolo si distribuisce pure *gratis* nelle primarie Farmacie fuori di Milano.

## CERTIFICATI MEDICI

« ... Ogni qualvolta ebbi ad esperimentare la *Lozione Pylthon nelle affezioni nervose*, dalle più lievi *Nevrostenie* alle più gravi *Emorragie cerebrali*, ne ottenni effetti curativi insperati.

*Pisa, 11 marzo 1891*

Dott. UGOLINO BECCARINI-CRESCENZI
*Medico Chirurgo*
Coadiutore alla Direzione della Casa di Salute
Dott. CALDERAI — Pisa

---

*Ho trovato* assai benefica l'azione della *Lozione Pylthon* in forme di *spasimi muscolari* idiopatici ed in altre in cui l'attività delle funzioni psichiche era anormale. Il suo uso è semplice, assai comodo, ed è molto facile al medico curarne l'applicazione esatta e graduale; mi pare adunque che con questo eccellente Specifico si sia reso un segnalato servizio alla pratica medica ed a moltissimi infermi.

Dott. C. VICENTI
*Milano, 2 ottobre 1891.* Gabinetto per la Cura delle Malattie Nervose.

---

Ho esperimentato in parecchi casi di nevrostenia cerebrale e spinale la *Lozione Pylthon* e l'ho trovata efficace per assicurazione degli stessi infermi, come atta a combattere la *Sindrome soggettiva* e massime i *dolori* e le *molestie del Capo* e della *spina*.

Tanto per la verità.

*Milano, 9 novembre 1891.*

Dott. FEDERICO VENANZIO
Specialista per le malattie Nervose
*Direttore dello Stabilimento Doufour.*

---

Ho esperimentato la *Lozione Pylthon* in casi di *neurostenia* e l'ho trovata realmente efficace.

*Novembre, 1891.*

Dott. G. ARCELLASCHI
dell'Ospedale di Gallarate

---

Parere dell'Illustre Professore cav. dott. **G. Auxilia**, Medico onorario della R. Casa di S. M. Umberto I, Re d'Italia; Presidente e membro delle primarie Accademie Scientifiche d'Europa.

« ... Inoltre io stesso in breve tempo ottenni dei successi veramente sorprendenti. E molti esperimenti da me fatti sui differenti ammalati di *Nevralgie*, *Paralisi*, *Congestione*, *Esaurimento e rammolimento cerebrale*, *Isterismo*, mi hanno convinto che la fama acquistata dalla *Lozione Pylthon* è più che legittima. Nelle *Congestioni cerebrali* specialmente essa dà risultati così sicuri, che io non posso a meno di raccomandarla caldamente ai miei egregi colleghi. Ottenni anche risultati molto soddisfacenti e decisivi, in abbastanza breve tempo, su *Disturbi del Cuore*, *Stordimenti* e *Tic Nervoso*.

« Fui anche meravigliato della sua benefica azione nelle *Atrofie* quasi generali in persone di età avanzata *alle quali riesce di vera Provvidenza*, stimolando essa la circolazione del sangue, l'apparato digestivo, ed in generale tutto il funzionamento dei nervi, *stante il graduale rinforzamento dei medesimi*.

« A tal uopo mi preme avvertire, che, agli ammalati nervosi cronici, ed a quelli di età un po' avanzata, dai 50 anni in avanti, il lavacro sarà loro molto più proficuo, se oltre alla mattina, sarà fatto anche di sera prima di coricarsi, applicando al *Cervelletto*, per circa *10 minuti* una spugna inzuppata di *Lozione* allungata nell'acqua, come prescrive l'Opuscolo, avendo cura di rinnovare la bagnatura ogni qual volta la spugna siasi un po' riscaldata dal contatto della pelle. *Questo semplice bagno serale serve* mirabilmente a tranquillizzare le facoltà cerebrali, ed a procurare un sonno veramente ristoratore anche alle persone che da anni avessero perduto il bene di questo immenso fattore dell'economia animale.

« Ho constatato inoltre che delle bagnature lungo la spina dorsale, oltre le solite alla zona del *cervelletto*, *nella stagione estiva, sono utilissime* per i mali inveterati e negli ammalati di età avanzata. Non esito affermare che questo eccellente Specifico *viene a sostituire con molto più vantaggio le incomode docce*.

« Il sottoscritto ha fatto anche delle riuscitissime prove su sè stesso, e perciò sento il dovere di avvertire tanti infelici, affetti da quelli inesplicabili quanto terribili fenomeni nervosi, che ora ci troviamo davanti ad un preparato il quale risponde in tutti i modi, sia col suo uso diretto per l'assorbimento cutaneo, sia coll'azione indiretta al Messaggio, sia pur fatto nella forma più semplice di trasformazione, ad un vero criterio terapeutico, e non dubito che la *Lozione Pylthon* avrà presto uno dei primi posti nella terapeutica moderna ».

*(Vedi a pag. 7 dell'Opuscolo Pylton).* Cav. D.r G. AUXILIA.

---

Faccio uso da molto tempo della *Lozione Pylthon* e posso assicurare d'averla trovata in molte forme di *neurastenie, epilessie, emicranie*, capogiri, ecc. efficace.

Il suo uso giornaliero e prolungato serve a combattere quella Sindrome soggettiva ch'è causa molte volte di fortissime convulsioni.

Ciò per la verità.

*Firenze, 26 marzo 1893.*

Dott. DEL TORTO OLINTO
Presidente della Società Medica Psicologica Italiana
Direttore della Rivista Psicologica « L'Ipnotismo » — Firenze

---

Mi pregio significare a V. S. di aver esperimentato la *Lozione Pylthon* in un caso di Emicrania ribelle a molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed inaspettato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esattezza con cui viene eseguita da V. S. una tale *preparazione*.

Con distinta stima mi grado di V. S. devotissimo

*Maggianico, 20 maggio 1893.*

FEDERICO dott. TOMMASO
Delegato Mandamentale della Lega di Previdenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia
Medico municipale di Maggianico.

---

## ALCUNI CERTIFICATI DI PERSONE GUARITE
### pervenuti alla concessionaria farmacia Strazza di Milano

« Da tanto tempo ero tormentata dall'*insonnia*, e sebbene avessi tentato ogni rimedio consigliatomi da distinti medici, pure a nulla valse.

« Soltanto coll'uso del vostro specifico trovai un benefico sollievo al mio disturbo, ed ora posso affermare che appena sono a letto, mi addormento e faccio un sonno solo fino alla mattina.

« Ciò vi comunico in segno di gratitudine, e nel ringraziarvi ho il piacere di dichiararmi vostra obbligatissima.

*Torino, 14 marzo 1890.* MARZIA Contessa BIANCHI ».

---

« Io ero tormentato da *contrazioni nevralgiche*, e provati una infinità di rimedi, a nulla valsero per ristabilirmi in salute.

« Quando mi venne suggerito il suo specifico, dopo pochi giorni di cura posso assicurarla che sentii un miglioramento non indifferente, tanto che spero di ottenere fra breve una guarigione assoluta.

« Ciò le significo in segno di riconoscenza e, pregandola a volermi spedire colla massima sollecitudine un altro flacone del suo portentoso preparato, ho il piacere di rassegnarmi di lei obbligatissimo

*Siena, 17 ottobre 1890.* ANTONIO BAUDINI ».

---

« Favorite spedirmi subito un'altra bottiglia della vostra Lozione per le malattie nervose, avendo constatato eccellenti risultati coll'uso della stessa.

« Qui avete il relativo vaglia, e in attesa di quanto sopra vi saluto.

*Treviso, 21 febbraio 1891.* GIO. BATTISTA VEDOVATO ».

---

Mi sento un dovere di farle noto che una sola boccia della Lozione Pylthon mi ha liberato di un mal di capo che mi torturava da sei anni ed io non potevo bere punto vino, adesso ne bevo mezzo litro a pasto e non mi fa punto male, perciò se lo avessi fede direi che la sua Lozione ha operato miracolo.

Riconoscente la saluto e mi creda suo devotissimo servo

*Firenze, 22 novembre 1892.* SILVIO LOVACCHINI

---

Sento un dovere di accertarle che l'uso della sua rinomata *Lozione Pylthon* mi ha prodotto un effetto superiore alla mia aspettativa. Dopo tale cura non sono come prima tormentato dai mali di testa insistentissimi alla minima occupazione mentale venivano a visitarmi. La cura *Lozione Pylthon* ha giovato molto nel fisico e nel morale.

Lode all'inventore di sì ottimo farmaco.

Riceva i miei ossequi e mi creda di lei obbligatissimo

*Fiumabbo.*

DOMENICO COLÒ
Dogana Nuova

---

*Sebbene non abbia la soddisfazione di conoscerla, pur nonostante mi permetto* rivolgere la presente, con preghiera di rispondermi.

Le sia noto che sino dai primi di novembre scorso, incominciai a soffrire il male nervoso sotto ogni rapporto; vertigini, mali di testa insistenti, spasimi alla nuca con senso di bruciore, oscuramento agli occhi, ronzio agli orecchi, oppressione al petto, al cranio, ed un sentimento di angoscia, quali sofferenze, secondo le opinioni di tanti medici che sin d'allora mi visitarono, dissero essere la causa principale di tanto squilibrio nervoso, che il fegato non è nel suo stato normale e perciò indigestione, stitichezza, disturbi, ecc., ecc.

Mi furono somministrati diversi medicinali per combattere questo mal di fegato, cioè polveri cretacee, rabarbaro, ed altre simili cose, e per giunta bromuro di potassio, valerianato di zinco, valeriana silvestre contusa, e purgativi pei miei nervi ammalati, che a dirla schietta a nulla valsero.

Fortunatamente sin dal 25 giugno venni a conoscere la sua *Lozione Pylthon* ed il 27 cominciai la cura, cioè i lavacri mattutini che mi sono stati di vero giovamento.

Per non più tediarla e per conchiudere, torno a pregarla di essere gentile saperomi dire se devo far altro, e se oltre del mattutino lavacro, posso prendere bagni di mare.

Ringraziandola antecipatamente, mi creda suo devotissimo

*Palermo, 16 luglio 1891.* FRANCESCO PERRICONE
Via Carini, 10; *Palermo, Casa Briguglia*

---

Mi spedisca subito un flacone ossia una bottiglietta di quel liquido intitolato *Lozione Pylthon*, per le malattie dei nervi, poichè la bottiglia che presi io stesso da Lei lo scorso giugno in Milano l'ho quasi finita, avendoci conosciuto un miglioramento nel mio sistema nervoso.

Le accludo un vaglia di L. 7 delle quali 6 per il flacone ed una lira per le spese di posta ed imballaggio.

La bottiglia me la spedisca non qui, ma bensì alla seguente direzione:

*Urbania, 24 luglio 1891.*

Sig. GABRIELE TEGA
*Albaro di canto* *le Loreto* — (Marche)

---

Favorite spedirmi prontamente un'altra bottiglia della vostra rinomata *Lozione Pylthon* coll'uso della quale potei ottenere un miglioramento del mio male di nervi, che spero progredirà sempre più.

Vi accludo vaglia postale di L. 7 (sette) importo suindicato, e nella fiducia, distintamente vi riverisco.

*Dolo, 24 agosto 1891.* ACHILLE CECCATO.

---

Seguitando il miglioramento mediante la sua *Lozione Pylthon* mi farà favore spedirmi un'altra bottiglia. La ringrazio.
devotissimo

*Limone (Piemonte), 2-10-91.* TABACCHI PAOLINO

---

La prego a volermi spedire altra bocettina di *Lozione Pylthon*.
L'importo gli sarà rimesso non appena ricevuto il pacco.
Mi ha fatto molto bene!
La riverisco

*Tortona, 7 ottobre 1891.* VINCENZO CASTRUCCI
Furiere 83° Fanteria.

---

**IN UDINE** presso le Farmacie Marco Alessi — Filipuzzi G. — De Vicenti — Fabris. — **In Ampezzo**, Farmacia Cirio Giov. Batt. — **In Cividale**, Farmacia Fantini F. — **In Codroipo**, Farmacia Cantoni — Marzorini G. — **In Gemona**, Farmacia Billiani L. — **In Latisana**, Farmacia Monis — **In Maniago**, Farmacia Fornasotto — **In Moggio Udinese**, Farmacia Palla G. — **In Palmanova**, Farmacia Martinuzzi — Gabotto — Marni A. — **In Pordenone**, Farmacia Roviglio — Marini G. — **In Sacile**, Farmacia Pelizzari. — **In S. Daniele del Friuli**, Farmacia Corradini A — **In S. Pietro al Natisone**, Farmacia Codolini E. — **In S. Vito al Tagliamento**, Farmacia Quartaro P. — **In Spilimbergo**, Farmacia Merbo. — **In Tarcento**, Farmacia Cresati A. — **In Tolmezzo**, Farmacia Filipuzzi — Chiussi G.

---

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. Sorgente Angelica di

## NOCERA UMBRA

**La regina delle acque da tavola.**
GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

CONCESSIONARIO
**Milano-Felice Bisleri-Milano**

---

# CAFFÈ MALTO

**Non confondersi coll'Orzo abbrostolito**

*Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè.

*Raccomandato da tutte le autorità mediche.*

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa.

Caffè-Malto KNEIPP — SALUTE — GUSTO — ECONOMIA

Compagnia Italiana di Caffè-Malto
**MILANO**

---

# AMARO D'UDINE

## PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

## ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

# DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — UDINE — VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

### DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

*Palermo, 2 aprile 1891.*

**Prof. Dott. G. Bandiera**
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco